

**MUMBLISTI  
AL LAVORO**

...MUMBLE  
MUMBLE...



**Speciale  
Bilancio  
di mandato**



I componenti del Consiglio Comunale

# sommario

- 3** Bilancio di fine mandato:  
**Presentazione del Sindaco**
- 4** Servizi Sociali:  
**La comunità solidale**
- 5** Istruzione:  
**La comunità educante**
- 6** Ambiente:  
**La comunità sostenibile**
- 7** Attività economiche:  
**La comunità che lavora**
- 7** Polizia Municipale:  
**La comunità sicura**
- 8-9** Cultura, sport, politiche giovanili:  
**La comunità creativa**
- 10** Comunicazione:  
**La comunità digitale**
- 11-12** Ricostruzione:  
**La comunità resiliente**
- 13** Bilancio di fine mandato:  
**Analisi delle spese**
- 14-15** Interventi dei gruppi consiliari

## novinforma

Periodico d'informazione del Comune di Novi di Modena - marzo 2017 n. 61  
Registrazione del Tribunale di Modena n. 670 aprile 1981

**Sede Amministrativa:**  
Viale Vittorio Veneto, 16  
41016 Novi di Modena (MO)

**Direttore Responsabile:**  
Angelo Giovannini

**Redazione e grafica:**  
Alessandro Grossi e Daniele Boccaletti

**Assessore:**  
Gianni Palermo

**Stampa:** Visual Project Soc. Coop.  
Via G. Benini 2 Zola Predosa (BO)  
Unità di Vignola: Via P. Levi 46 Vignola (MO)  
tel. 059.772653 - editoria@tipart.com

Illustrazioni di dott. Dep  
[www.worldwidedep.it](http://www.worldwidedep.it)

[www.comune.novi.mo.it](http://www.comune.novi.mo.it)

Applicazione Novapp

# Più voci, un bilancio

## Cinque anni vissuti con passione e tenacia

di  
**Luisa Turci**  
Sindaco

**C**are Cittadine e cari Cittadini, a conclusione di esperienze importanti e impegnative come quella amministrativa di un Comune, restituire alla Comunità l'esito del lavoro svolto è un dovere e una reciproca opportunità di lettura della situazione complessiva del territorio.

Credo che nessuno di noi possa esimersi da considerare il 20 e il 29 maggio 2012 come la chiusura forzata di un certo stile di vita personale e collettivo e il contemporaneo inizio di una fase nuova e, per molti aspetti, sconosciuta, della nostra esistenza.

Abbiamo declinato la parola resilienza in ogni suo significato, abbiamo affrontato le conseguenze della catastrofe reagendo ad essa con modi e tempi differenti perché ognuno di noi è diverso ma possiamo ora, dopo cinque anni, raccontarci i piccoli e grandi risultati ottenuti insieme.

Come per tutti i bilanci, anche al nostro hanno dato il proprio apporto più soggetti che, con responsabilità e ruoli diversi, hanno assicurato presenza, disponibilità, dialogo e supporto.

Le Associazioni e i Volontari meritano il posto d'onore: hanno scritto pagine bellissime del grande libro della solidarietà, hanno reagito immediatamente all'enorme richiesta di aiuto dopo il sisma, hanno confermato il loro impegno con la flessibilità necessaria ai molteplici cambiamenti sociali che sono intervenuti nel tempo. Una risorsa preziosa e indispensabile.

Il sistema delle Imprese, messo a dura prova dalla crisi economica prima e dal terremoto poi, è riuscito in parte a riprendersi e a rigenerarsi e sta cercando nuovi stimoli nella innovazione aziendale, scommettendo sulla rinascita del proprio territorio.

Il protagonismo dei cittadini si è espresso nell'alta adesione al percorso di partecipazione finalizzato alla ricostruzione pubblica "Fatti il Centro Tuo". Un apporto decisivo di idee e suggestioni che hanno permesso alla Amministrazione di comprendere aspettative e confrontarsi su proposte e progetti.

Un bilancio di mandato articolato e complesso che va ascritto all'impegno dell'Amministrazione, che non ha ripiegato alle proprie responsabilità nè alle scelte che le competono, ma al quale ha contribuito tutto il Consiglio Comunale, nelle sue differenti posizioni politiche, di appoggio o di stimolo, di ratifica o di critica.

Credo che quanto è avvenuto nel maggio 2012 abbia lasciato un segno particolare, un'ansia interiore che vorrebbe vedere il nostro Paese già ricostruito, tutto, quasi a cancellare quanto avvenuto, cancellare le paure che riemergono senza preavviso e che ci lasciano senza fiato.



Sono ragione e fatica che guidano la nostra rinascita e che ci consentono di presentare un bilancio di risultati raggiunti, le emozioni sono la vita.

È stato un privilegio e un onore rappresentare il nostro Comune.

Grazie.



# La comunità solidale

## Sostegno attivo, welfare e nuove strutture

### Politiche sociali

Accanto a misure e strumenti tradizionali come possono essere l'erogazione di bonus e contributi economici a famiglie o individui in condizioni di grave difficoltà e da tempo presi in carico dai servizi sociali, da alcuni anni l'Unione Terre d'Argine, con il supporto economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, ha messo in piedi il Piano Straordinario Anticrisi. Si tratta di uno strumento che si rivolge a quei nuclei familiari che hanno subito una significativa riduzione del proprio reddito e sono in difficoltà a causa del perdurare della crisi economica, sociale e occupazionale. Esso prevede che l'erogazione dei contributi economici (810.000 euro in totale nell'edizione 2015-2016) comporti l'adesione da parte di uno dei componenti del nucleo familiare a percorsi di formazione, orientamento e attività di volontariato a fini di utilità sociale.



### Nuove strutture e servizi

A seguito degli eventi sismici del 2012, il centro anziani di Novi ha subito gravi danni e perciò il servizio è stato trasferito presso un'analoga struttura del Comune di Carpi, richiedendo l'attivazione di un servizio di trasporto. Sempre a causa degli eventi sismici, i circa 40 utenti ospitati nella Casa Protetta di Novi sono stati trasferiti nelle strutture dei comuni limitrofi. L'intento dell'Amministrazione è sempre stato quello di cercare di risolvere tale situazione di emergenza, perciò si è attivata per la costruzione di due importanti strutture: il Care Residence e la nuova Casa Protetta.

Il primo edificio è in costruzione con fine lavori prevista per luglio 2017, mentre per il secondo il Comune ha provveduto ad acquistare un lotto di terreno da destinare alla struttura che sarà realizzata prevedendo un aumento dei posti accreditati per un totale di 75.

Oltre a tali progetti "straordinari" sono stati garantiti tutti servizi di base tra cui l'Assistenza Domiciliare (SAD), che si propone di mantenere l'utente nel proprio ambiente di vita offrendo aiuto di carattere assistenziale per la cura della persona e del nucleo familiare a domicilio.

### Sostegno alla popolazione durante il sisma

Gli eventi sismici hanno fatto emergere nuove tipologie di bisogni in capo alla cittadinanza, dilatando enormemente il target delle politiche sociali. Il tema prioritario è divenuto quello legato alla casa, visti i circa 1.600 nuclei familiari la cui abitazione era stata distrutta o resa inagibile dal sisma. A tal proposito si sono configurate due diverse soluzioni: la sistemazione delle famiglie all'interno di Moduli Abitativi Provvisori (PMAR)

o la concessione di un Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS), riconosciuto a coloro che, a seguito del crollo o dell'inagibilità della propria abitazione, avevano reperito in maniera autonoma un alloggio. Nel maggio del 2015 il CAS è stato sostituito con due nuovi strumenti: il Contributo per il canone di locazione (CCL) riconosciuto, per un importo massimo di 600 euro mensili, a coloro che ancora hanno una sistemazione temporanea onerosa e il Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA), corrisposto in base al numero di componenti e per un massimo di 250 euro mensili a coloro che non sostengono oneri per la sistemazione abitativa. Al 31 dicembre 2016 sono in carico circa 380 nuclei familiari i quali ricevono un importo medio mensile di 325 euro. Rispetto ai beneficiari iniziali che erano 1.500, oggi i nuclei assistiti con CCL e CDA sono diminuiti di oltre il 74%. Sempre alla stessa data, sono 37 le famiglie che alloggiano nei moduli abitativi (PMAR), rispetto alle 125 del 2012. Per garantire un costante e graduale ritorno alle normali condizioni di vita, anche nel Comune di Novi di Modena sono stati predisposti progetti di assistenza personalizzati per i nuclei in uscita, con particolare attenzione a quelli in condizioni di maggiore disagio.

- *Costruite Case della Salute di Novi e Rovereto*
- *Lavori in corso per la costruzione del Care Residence*
- *Acquistato terreno per la Casa Protetta di Novi*
- *125 famiglie assistite nei MAP dopo il sisma*
- *€ 20.548.898 in contributi erogati alle famiglie terremotate per autonoma sistemazione*
- *€ 86.708 in contributi a favore della fuori uscita delle famiglie dai MAP*
- *€ 810.000 erogati dal Fondo anticrisi sul territorio comunale*



# La comunità sostenibile

## Azioni per l'ambiente, il territorio e la cura degli spazi

### Parchi da condividere

Gli spazi verdi urbani, oltre ad assolvere funzioni di natura ambientale sono una delle componenti fondamentali nella promozione della sostenibilità, permettendo ai cittadini di avere uno stile di vita sano e sociale.

Due sono stati gli obiettivi fondamentali perseguiti negli ultimi anni: rifunzionalizzare le aree verdi già esistenti e promuovere un meccanismo virtuoso che renda meno onerosa e più efficace la loro manutenzione.

La riqualificazione del Parco della Resistenza e la creazione ex-novo del Parcobaleno nel 2016 rappresentano la concretizzazione del primo obiettivo. Per perseguire il secondo, è stato predisposto un Regolamento per l'adozione e la gestione delle aree verdi pubbliche.

Con questo strumento si è voluta sostenere la partecipazione attiva di quelle realtà associative che già avevano mostrato interesse nelle attività di cura e manutenzione del verde pubblico, incentivando contemporaneamente anche i cittadini a svolgere autonomamente tale tipo di attività.

### Una gestione dei rifiuti responsabile

I primi interventi ad essere messi in campo sono stati quelli volti a informare e sensibilizzare la cittadinanza sul tema della produzione e della gestione dei rifiuti.

Le principali azioni si sono concretizzate a partire dal 2011, quando su parte del territorio comunale è stata introdotta prima la raccolta porta a porta e poi la tariffa puntuale, che consente una gestione dei rifiuti più efficace e premiante dei comportamenti virtuosi.

Il passaggio dalla TARI alla tariffa "puntuale", a seguito di una sperimentazione nel 2014, è avvenuto nel 2015, anno in cui il Comune di Novi di Modena, insieme a Soliera e dal 2016 anche a Carpi, ha messo a punto un regolamento unico per la gestione dei rifiuti.

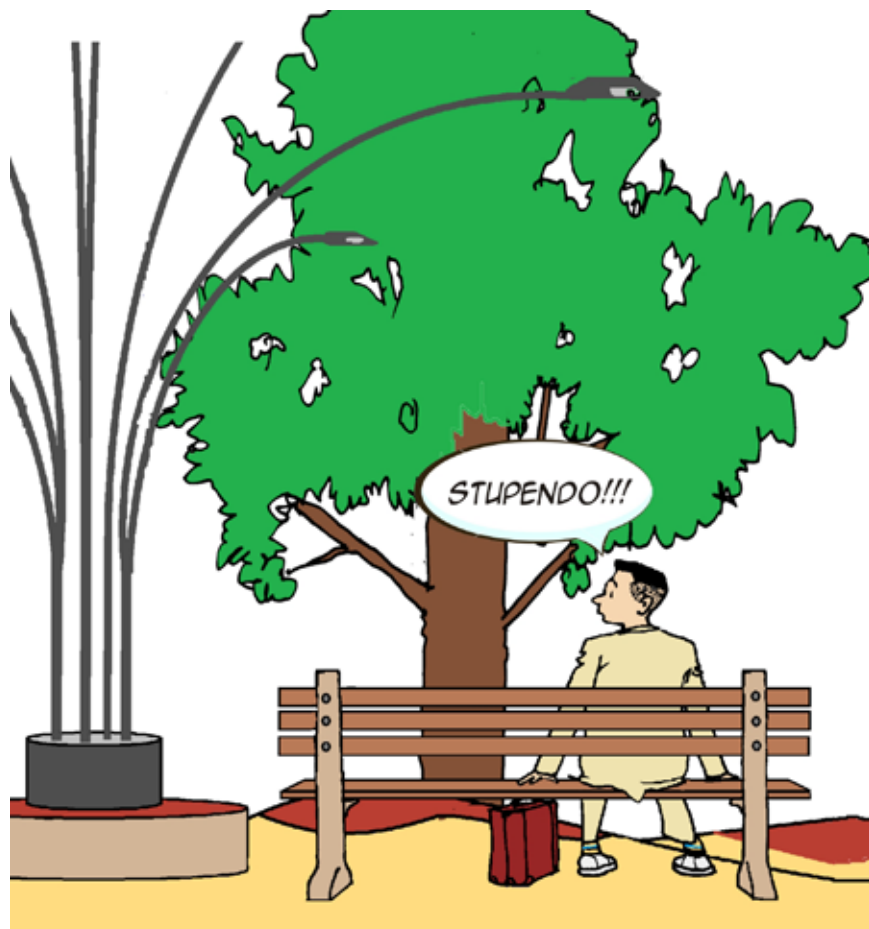
I dati sono incoraggianti: nel 2015 si segnala un aumento del 15,5% della raccolta differenziata ed una riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati pari al 55% rispetto all'anno precedente.

### Una comunità a basso impatto ambientale

L'installazione di pannelli fotovoltaici su 10 edifici comunali; l'adesione nel 2011 al Patto dei Sindaci che prevede un impegno per raggiungere entro il 2020 una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>; la promozione del progetto Percorsi sicuri casa-scuola relativamente agli spostamenti a piedi o in bicicletta che coinvolgono gli studenti e i loro genitori; il forte impegno per promuovere l'eliminazione delle coperture in amianto, che ha previsto utilizzo di droni per il monitoraggio, sono state azioni concrete messe in campo dall'Amministrazione per promuovere stili di vita

sani e a basso impatto ambientale.

- *Realizzato il Parcobaleno*
- *Restyling del Parco della Resistenza*
- *Riqualificati 17.000 metri quadrati di verde pubblico*
- *Oltre 80% di raccolta differenziata (+30% negli ultimi 5 anni)*



# La comunità che lavora

## Impresa, innovazione e valorizzazione commerciale

**A**nalizziamo gli interventi più rilevanti messi in campo per sostenere le imprese e la rete commerciale del territorio. Per le prime, l'attività dell'Amministrazione può essere ricondotta essenzialmente a tre obiettivi: la creazione di nuove opportunità occupazionali per i giovani, il sostegno alla nascita di

nuove imprese e la promozione di percorsi di innovazione per il territorio. Seguendo questo approccio, tra il 2014 e il 2015, è stato lanciato il progetto Novopoli, una serie di incontri ai quali hanno partecipato imprese e giovani in cerca di occupazione. Si è discusso di quali sono i passaggi fondamentali per avviare un'attività di impresa, di marketing e del Piano Garanzia Giovani. La naturale prosecuzione di Novopoli è stato l'avvio del Bando Nov-Up.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con la Fondazione Democenter a favore delle PMI e delle Start Up territoriali, intende rafforzare processi di innovazione e rappresenta un'importante forma di sostegno per la realizzazione di idee di impresa, grazie a € 30.000 di contributi a fondo perduto da destinare alle imprese. Per quanto riguarda le attività commerciali, le politiche promosse hanno avuto come obiettivo principale quello di rivitalizzare

il tessuto commerciale del territorio. Tutto ciò si è concretizzato nel progetto CentroxC'entro, un programma inserito all'interno del percorso partecipativo "Fatti il Centro Tuo" che si è aggiudicato € 66.000 di contributi regionali del POR-FESR. Le tre linee d'azione più importanti sono state: la creazione dell'applicazione di informazione territoriale NovApp, il concorso "Compra & Vinci!" e la promozione nei 3 centri di importanti spettacoli con artisti di livello nazionale. Tutti gli interventi sono stati finalizzati a fidelizzare la clientela (in particolare i giovani), aumentare il livello di collaborazione dei commercianti e dare nuovo impulso alla rete di vendita.

- *Bando Nov-Up*
- *Progetto CentroxC'entro*
- *Progetto Novopoli*

CON IL PROGETTO NOVAPP  
NUOVI LINGUAGGI  
PER IMPRENDITORI ALL'AVANGUARDIA



# La comunità sicura

## Presidio del territorio, sicurezza e collaborazione

**C**ontenere il livello dei costi da una parte e mantenere una presenza capillare sul territorio dall'altra. All'interno di tale contesto la Polizia Municipale si è indirizzata sostanzialmente verso il

- *250 nuclei familiari coinvolti nel progetto "Controllo del Vicinato"*
- *2.539 controlli del nucleo antidegrado sul territorio dell'Unione*
- *1.100 sopralluoghi di polizia ambientale sul territorio dell'Unione*

Controlli frequenti, sopralluoghi ambientali, presidio del territorio e campagne informative sono state le strade con cui si è cercato di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Due sono state le grandi novità di questi ultimi anni: la nascita del Nucleo Antidegrado, operante in borghese e con funzioni di controllo in materia di convivenza civile

raggiungimento di tre obiettivi: la promozione della sicurezza stradale, il presidio del territorio in un'ottica di prevenzione e repressione e infine l'informazione della cittadinanza sui temi legati alla sicurezza.

e microcriminalità e l'attuazione del progetto di Controllo del Vicinato. Nell'ambito di tale progetto diversi gruppi di cittadini si sono attivati in maniera volontaria per sorvegliare il quartiere in cui vivono, segnalando eventuali fatti e attività sospette alle forze dell'ordine e permettendo loro un'azione mirata e tempestiva.

Inoltre, soprattutto nel 2016, è stata intensificata l'attività in materia di polizia ambientale, con particolare riguardo al corretto smaltimento di rifiuti, effettuando circa 1100 servizi, che hanno portato alla rilevazione di circa 200 violazioni.



# La comunità creativa

## In evidenza cultura, politiche giovanili e sport

**I**l territorio di Novi storicamente si caratterizza per un'ampia presenza di associazioni sportive, ricreative e culturali che promuovono innumerevoli iniziative durante tutto l'anno in maniera capillare, sia nel capoluogo che nelle frazioni.

A queste si affiancano servizi pubblici, quali l'ufficio sport, la biblioteca e il centro giovani che, oltre alle loro tradizionali attività, svolgono un'importante funzione di promozione sportiva, culturale e di prevenzione nonché di supporto alle attività associative.

### CULTURA

#### I servizi integrati del PAC (Polo Artistico Culturale)

Biblioteca, centro giovani, zona espositiva, sala prove, Assessorato alla Cultura e Protocollo: diverse sono le anime che abitano il PAC; alcune da sempre presenti mentre altre rappresentano nuove esperienze.

Il progetto del PAC nasce da un percorso condiviso, tra Amministrazione Comunale e cittadini, da cui è emersa la volontà di sviluppare un nuovo modello di polo culturale: un luogo che mettesse in relazione più servizi tra loro, anche diversi, al fine di favorire gli scambi culturali, il coordinamento delle attività, l'ottimizzazione delle risorse e per promuovere idee e progetti innovativi.

Diversi sono stati gli investimenti in termini di progetto e materiali per promuovere tale struttura: una nuova e arricchita sezione multimediale con prestito di DVD, un angolo morbido per piccoli lettori con relativa sezione libraria, un'ampia sala consultazione per studenti, la promozione di letture dedicate alla fascia di età 0/6, la promozione di diverse mostre e la realizzazione di concerti e performance teatrali.

### GIOVANI

#### Centri giovani in tutti i centri

Obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di creare un presidio dedicato alle politiche giovanili in ognuno dei 3 centri e già dal 2008 erano attivi 3 servizi di questo tipo. Nemmeno durante i mesi immediatamente successivi al sisma tale intenzione è stata interrotta: il Comune ha infatti temporaneamente preso in affitto spazi commerciali da destinare alle politiche giovanili. Successivamente grazie alla firma di nuove

convenzioni ed alla stipula di nuovi appalti i 3 centri educativi hanno ripreso le proprie attività a pieno regime. I servizi proposti vanno dal sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici (in collaborazione con l'Istituto Comprensivo), alla promozione di laboratori creativi, dalla gestione di uno spazio educativo dedicato al tempo libero all'utilizzo di giochi e materiale multimediale.

### CULTURA E GIOVANI

- *Costruiti Polo Artistico Culturale, PalaRotary, nuova scuola di Musica*
- *In 5 anni oltre 500 eventi promossi*
- *Tre centri giovani attivi sul territorio*



Dall'alto:  
Attività al Polo  
Artistico Culturale;  
Spettacolo a  
S. Antonio



### Politiche giovanili in rete

Nel mondo pedagogico è diffusa l'opinione che un'idea non condivisa è destinata all'insuccesso. A tal proposito, soprattutto durante questi ultimi 5 anni di mandato, l'Amministrazione Comunale si è adoperata per estendere i contatti delle proprie politiche giovanili su diversi livelli: con gli altri centri per condividere esperienze e servizi, con i servizi sociali per alcuni casi problematici e con il servizio dipendenze dell'Asl di Carpi per promuovere azioni di prevenzione del disagio attraverso il lavoro degli educatori di strada e dello psicologo per adolescenti, attivo presso le Case della Salute di Novi e Rovereto.

### Un lavoro al fianco delle associazioni

Negli ultimi cinque anni il comune ha assistito ad un profondo cambiamento nel modo di promuovere e di organizzare la propria offerta di attività culturali. Un tratto che caratterizza questo ambito è sicuramente l'elevato protagonismo delle oltre 25 associazioni di volontariato, che offrono al territorio un'ampia e articolata offerta di manifestazioni ed eventi.

Nel 2008 il Comune ha posto le basi per un percorso di cambiamento con la costituzione della Consulta Cultura per poi arrivare alla nascita, nel 2011, della Proloco "A. Boccaletti". A questo nuovo organismo spetta l'assunzione diretta della promozione e gestione degli eventi proposti dalle associazioni aderenti, ottemperando, in collaborazione con

l'Ufficio Cultura, alla necessità di un maggiore coordinamento dell'offerta culturale del territorio, finalizzata alla riduzione delle spese organizzative e gestionali. Inoltre diverse strutture pubbliche, costruite ex-novo come il PalaPanini o la nuova sede della Scuola di Musica, hanno rappresentato nuovo impulso culturale per il territorio ospitando eventi promossi dall'Amministrazione o dalle associazioni di volontariato.

### SPORT

- *Costruite due palestre comunali, la Casa dello Sport e la tensostruttura PalaPanini*
- *Ripristinati i campi sportivi di Novi, Rovereto e S. Antonio*
- *16 impianti sportivi attivi sul territorio al 31/12/2016*

### SPORT Elevato livello di accessibilità

Prima del 2012, di fronte ad una non trascurabile dotazione di impianti sportivi per un comune di circa 10.000 abitanti, era comunque evidente la scarsa funzionalità delle palestre comunali. A distanza di pochi mesi dal sisma si sono però raccolti i frutti di un importante investimento previsto già da alcuni anni: si tratta dell'apertura della Nuova Palestra Comunale "Monia Franciosi" che è andata a sostituire, nel 2012, la vecchia palestra scolastica permettendo, grazie al maggiore spazio a disposizione, lo svolgimento simultaneo di diverse discipline sportive al coperto. Nel 2013 a Rovereto, con l'inaugurazione della Tensostruttura "PalaPanini" e con la ricostruzione della Palestra Comunale lo svolgimento della pratica sportiva ha avuto un ulteriore stimolo. Con la costruzione, terminata nel 2016, della Casa dello Sport "Tina Zuccoli" per le realtà sportive di tutto il territorio si sono aperte possibilità difficilmente immaginabili anche solo qualche anno prima.

la Nuova Palestra Comunale "Monia Franciosi" che è andata a sostituire, nel 2012, la vecchia palestra scolastica permettendo, grazie al maggiore spazio a disposizione, lo svolgimento simultaneo di diverse discipline sportive al coperto. Nel 2013 a Rovereto, con l'inaugurazione della Tensostruttura "PalaPanini" e con la ricostruzione della Palestra Comunale lo svolgimento della pratica sportiva ha avuto un ulteriore stimolo. Con la costruzione, terminata nel 2016, della Casa dello Sport "Tina Zuccoli" per le realtà sportive di tutto il territorio si sono aperte possibilità difficilmente immaginabili anche solo qualche anno prima.



### Più sport per tutti

Si è trattato di aggiornare le vecchie convenzioni in essere in base alle nuove risorse presenti sul territorio, cercando di coniugare aspetti di natura gestionale e organizzativa con la necessità politica di mantenere le strutture accessibili sia alle scuole che ai singoli cittadini o alle società sportive. Inoltre, da alcuni anni nel bilancio comunale, vengono stanziati risorse da ripartire tra le varie associazioni sportive del territorio sulla base del numero di giovani iscritti, per incentivare la promozione di attività sportive nelle scuole e dei ragazzi.

# La comunità digitale

Un impulso alla comunicazione e alla partecipazione

**O**biiettivo principale: promuovere l'integrazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini, veicolando informazioni in grado di rafforzare senso di appartenenza alla comunità e capaci di fornire informazioni utili al cittadino. Il 2012, a causa degli eventi sismici, ha rappresentato un anno di svolta a partire dal quale si sono concretizzati diversi interventi; è innegabile come nel momento in cui si è presentata la necessità di gestire adeguatamente la fase di emergenza post-sisma, il tema della comunicazione è divenuto centrale nell'agenda politica dell'Amministrazione. Dal 2012 ad oggi, il sistema di comunicazione pubblica ha assunto un carattere decisamente più innovativo, nel tentativo di rispondere a tre fondamentali obiettivi: ampliare gli interlocutori di riferimento, dare puntuali informazioni alla cittadinanza e fornire comunicazioni specifiche in occasione di eventuali emergenze (meteo, idriche o altro).

## Nuovo sito, Facebook e Twitter

Per includere nuove categorie di utenti (prevalentemente giovani) il passaggio successivo è stata l'introduzione di strumenti di comunicazione 2.0 (Facebook, Twitter), interattivi, costantemente aggiornati e consultabili da qualsiasi luogo. La tappa forse più importante nella ridefinizione della comunicazione pubblica è stata la messa on line, nel maggio del 2013, del nuovo sito comunale. Il contenuto informativo di questo strumento è andato ben oltre ai requisiti richiesti in termini di trasparenza e non si è limitato a contenere solo informazioni di carattere istituzionale. Al contrario è stato concepito uno strumento in grado di offrire veri e propri servizi on-line ai cittadini e informazioni di carattere culturale (mostre on-line, gallerie fotografiche, videoreportage, registrazioni audio), favorendo il rapporto tra questi e la Pubblica Amministrazione.

- *Nuovo sito comunale*
- *Pagina Facebook*
- *Pagina Twitter*
- *Applicazione NovApp*
- *Servizio mailing list*
- *9 numeri di Novinforma*
- *10 punti d'accesso wi-fi*

## Applicazione Informatica e mailing list

Tra gli strumenti di comunicazione 2.0 può essere ricondotta anche NovApp, l'applicazione di informazione territoriale finanziata tramite le risorse del POR-FESR che ha lo scopo di far conoscere le offerte commerciali del territorio, il calendario delle iniziative pubbliche e degli eventi, le manifestazioni e i corsi sportivi, nonché informazioni e comunicati istituzionali. Questo strumento è stato particolarmente

**NON PUOI PIU' DIRE**

**NON LO SAPEVO**



utile, dopo il sisma, perché ha consentito di fornire informazioni sulle attività commerciali che erano state costrette a delocalizzare la loro sede. Inoltre è attivo dal 2013 il servizio informativo via mail [ComuneInform@](mailto:ComuneInform@) dove si possono ricevere le principali news riguardanti le attività del Comune di Novi di Modena direttamente sulla propria casella di posta elettronica.

## NoviWifi e Novinforma

Come previsto nel programma di mandato, il Comune ha investito considerevolmente per lo sviluppo e l'ampliamento della rete wi-fi col progetto NoviWiFi predisponendo 10 punti di accesso su aree pubbliche e consentendo di portare il numero degli utenti da 487 dopo il primo anno di attivazione (2013) agli attuali 2.086. Inoltre anche il giornale Novinforma ha continuato ad uscire regolarmente, arrivando direttamente nelle case, nelle imprese e in tutte le edicole del territorio comunale.

# La comunità resiliente

Trasparenza, solidarietà, ricostruzione pubblica e privata

## Trasparenza e partecipazione

Il termine trasparenza fa riferimento al fatto che il Comune di Novi si sia distinto per avere da subito reso pubbliche le informazioni relative ai contributi per la ricostruzione privata, così come tutte le altre forme di contributo legate al sisma e destinate a famiglie o imprese.

Il secondo tratto distintivo, la partecipazione, richiama invece la volontà di coinvolgere la comunità, in quanto essa viene considerata un elemento essenziale per una ricostruzione organica e integrata.

Il percorso partecipativo denominato "Fatti il Centro Tuo!", sviluppato tra il 2013 e il 2014, ha coinvolto circa un migliaio di partecipanti, sono emerse 45 proposte di progetti da realizzare. Come facilmente si potrà intuire, tale percorso di ricostruzione partecipata fa riferimento a un orizzonte di medio-lungo periodo e, anche per ragioni di disponibilità economiche, assegna alle varie misure diversi gradi di priorità.



• Al 30 novembre 2016  
oltre € 144 milioni  
concessi ai privati

• Al 30 novembre 2016  
oltre € 48 milioni  
concessi alle imprese

## La ricostruzione privata

Volendo trarre alcune conclusioni dall'esperienza in essere, possiamo dire che per quanto riguarda gli interventi sugli edifici ai quali era stato assegnato un livello di danno medio-

basso, le attività di ricostruzione e ripristino sono per buona parte concluse e questo lo si deduce dal fatto che quasi tutte le domande di contributo sono state accolte e in molti casi le somme sono già state liquidate per il 100%.

Per le attività di ricostruzione degli interventi classificati secondo un livello di danno più grave la situazione si presenta diversa, in quanto circa il 42% delle domande presentate sono state ammesse a contributo e per queste circa il 47-50% delle somme concesse sono state effettivamente liquidate.

L'allungamento dei tempi della ricostruzione per gli edifici che hanno subito i danni più ingenti è in buona parte inevitabile, dal momento che la complessità dei casi dilata la fase di istruttoria rendendo inevitabile che nel tempo si mantenga un divario tra il totale dei contributi concessi e quelli liquidati. Tuttavia se limitiamo l'attenzione agli ultimi 12 mesi è possibile scorgere un significativo aumento del rapporto tra quanto è stato finora erogato e quanto è stato concesso; tale percentuale è infatti passata dal 47,1% nel novembre 2015 al 59,9% a solo un anno di distanza, a riprova di una significativa accelerazione del processo di ricostruzione. Al 30 novembre 2016 i contributi regionali concessi per la ricostruzione privata ammontano a € 144.623.432.

A destra:  
I pannelli informativi  
con i dati della  
ricostruzione privata



### La ricostruzione delle imprese

Al 26 settembre 2016 le domande attive erano 188, mentre i decreti di concessione del contributo 136, per un totale di 48.774.535 euro di contributi concessi. Osserviamo che la maggioranza delle domande presentate proviene dal settore industriale (58%), il quale assorbe il 35% dei contributi sino ad ora concessi. Diverso è il caso dell'agricoltura (ricordiamo che tale categoria comprende anche il settore agroindustriale) dove le pratiche rappresentano il 28% del totale, ma a cui è stato destinato ben il 55% dei contributi concessi.

Oltre ai contributi destinati alla ricostruzione di fabbricati, alla delocalizzazione temporanea, al ripristino di macchinari e impianti e al risarcimento per i danni alle scorte (elaborati attraverso la procedura "Sfinge"), le imprese hanno potuto accedere ad altre tre fonti di finanziamento:

- contributi messi a disposizione dall'Inail destinati al finanziamento di interventi di rimozione delle carenze strutturali e di miglioramento sismico per quelle imprese che non avevano subito danni evidenti alle proprie strutture e per questo non potevano avere accesso ai contributi per la ricostruzione;
- contributi destinati ad investimenti produttivi per l'innovazione, finanziati all'interno del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR-FESR);
- contributi per il sostegno alla spese di delocalizzazione delle imprese nelle aree colpite dal sisma, finanziati sempre nell'ambito del POR-FESR.

Accanto a questi programmi è stato avviato il Progetto "Fenice" con il quale, grazie a fondi messi a disposizione dalla provincia di Roma, è stato possibile andare incontro ai commercianti e ad alcune imprese del territorio che, pur avendo sostenuto costi per la delocalizzazione delle proprie attività, non avevano la possibilità di usufruire dei contributi previsti dal POR-FESR, per mancanza dei requisiti richiesti nel bando.

### La ricostruzione pubblica

Oltre agli edifici già illustrati nei precedenti capitoli negli ultimi cinque anni sono stati costruiti ex-novo il Municipio temporaneo, la Caserma temporanea dei Carabinieri ed il Centro Servizi Polifunzionale di Rovereto.

A seguito dei danni del sisma sono state ripristinate le seguenti strutture: il Municipio 2 (sede municipale secondaria), la pista di pattinaggio al Centro Sportivo "I Campetti", la Sala della Corte, l'edificio Taverna, i due cimiteri, l'ufficio postale di S. Antonio e la Sala Civica "F. De Andrè".

*• Circa 1000 partecipanti al progetto partecipativo di ricostruzione "Fatti il Centro Tuo!"*

*• 14 strutture pubbliche ricostruite e 13 ripristinate*

### Le cifre della solidarietà

Appena pochi giorni dopo le scosse del 20 e 29 maggio 2012 si sono aperti importanti e consistenti canali di donazioni verso i territori e le popolazioni colpite dal sisma. In poco più di quattro anni, al comune di Novi di Modena sono stati donati oltre 2.570.000 Euro di cui in particolare: 1.250.000 euro (48,5%) provenienti dalla campagna di SMS solidali gestita dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la Protezione civile, 475.622 euro (18,4%) da aziende, 386.801 euro (15,0%) da associazioni, 86.378 euro (3,4%) da privati cittadini e 47.165 euro (1,8%) da enti locali.

La somma di tali importi è stata suddivisa tra le seguenti aree di intervento: 1.543.751 euro (59,9%) per interventi rientranti nell'ambito dell'welfare (di cui 1.250.000 destinati alla realizzazione del centro diurno per anziani e di un Care Residence), 457.981 euro (17,8%) destinati all'ambito della cultura, 343.830 euro (13,2%) per la scuola, 123.030 euro (4,8%) nell'ambito dello sport e 110.387 euro (4,3%) per il finanziamento di interventi vari.



Dall'alto:  
Donazione al Comune  
in occasione  
"Staffetta del Cratere";  
l'inaugurazione della  
Sede Municipale  
Secondaria



# Analisi delle spese

## L'accento sui servizi alla persona e sull'ambiente

**D**a un'analisi di bilancio degli anni 2010-2016 possiamo in primo luogo osservare che il comune di Novi di Modena si caratterizza per avere una ben precisa composizione della propria spesa corrente che, escludendo la spesa legata al sisma, vede le politiche per il welfare, l'istruzione e i servizi per l'infanzia e quelle per l'ambiente e la cura del territorio assorbire tra il 60 e il 63% degli stanziamenti di bilancio. Detto ciò, entriamo ora nel dettaglio di come è evoluta la spesa per le aree di intervento raffigurate.

Partendo dagli stanziamenti per il sostegno delle imprese e delle attività commerciali, nel 2016 si registra un incremento in relazione all'attivazione del Bando Nov-up che porterà all'erogazione di contributi economici volti a rafforzare processi di innovazione e a sostenere la realizzazione di idee di impresa.

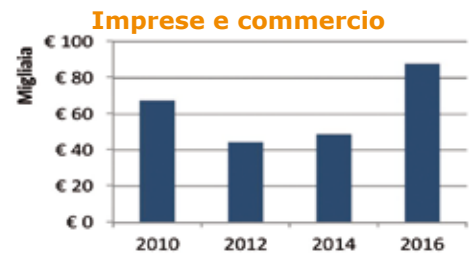
Le politiche di welfare si sono confermate un ambito d'azione chiave; la riduzione della spesa che si osserva per il 2014 non è imputabile a minori stanziamenti per tale area di intervento, bensì al fatto che parte degli interventi di carattere sociale siano stati finanziati tramite gli stanziamenti destinati ad affrontare la fase di emergenza e ricostruzione post-sisma.

Gli interventi per la tutela dell'ambiente e la cura del territorio rappresentano quella serie di azioni alle quali sono state destinate risorse sempre crescenti negli ultimi anni.

Un particolare occhio di riguardo merita l'ambito dell'istruzione e dei servizi per l'infanzia. Se escludiamo il 2016, il livello di spesa per questo ambito d'intervento è andato riducendosi lievemente pur rimanendo una delle politiche per cui si investono più risorse del bilancio comunale.

Per quanto riguarda invece le aree di intervento cultura e politiche giovanili e sport, esse rappresentano casi in cui gli stanziamenti in bilancio sono stati influenzati negativamente dal sisma il quale ha provocato l'interruzione forzata di numerosi servizi, anche per periodi di tempo piuttosto lunghi. Come ci mostrano i grafici, è solo a partire dal 2016 che con il ripristino dei servizi preesistenti, ma soprattutto con l'ampliamento dell'offerta culturale e delle politiche giovanili, i livelli di spesa hanno raggiunto e in alcuni casi superato i valori del periodo pre-sisma.

Un ulteriore elemento virtuoso che ha caratterizzato l'operato dell'Amministrazione comunale negli ultimi anni è stata la volontà di ridurre il livello di indebitamento del Comune che è passato da 10,3 milioni di euro nel 2011 a 6,8 milioni nel 2016, con una riduzione del 34% in soli 5 anni.



*I dati 2016 non sono definitivi*





## Centro Sinistra - Con Novi



di  
Elena Cogato

**E**ra il lontano maggio del 2012 quando i cittadini di Novi diedero fiducia alla nostra lista civica. Eravamo giovani con molte idee ed energie, che vennero messe alla prova pochi giorni dopo quando il nostro territorio venne colpito dal sisma.

Un'esperienza traumatica, sia dal punto di vista emotivo, che dal punto di vista amministrativo. Nessuno avrebbe mai immaginato di dover affrontare una prova amministrativa di tale portata.

Grazie ad un gruppo di persone unite, composto da donne e uomini con tanta preparazione e di giovani che si erano avvicinati per la prima volta alla politica, insieme abbiamo affrontato i problemi, giorno dopo giorno, cercando di dare le migliori risposte possibili. Cinque anni che hanno trasformato il nostro Comune in modo profondo, basti pensare alle tante opere pubbliche messe in cantiere, ai nuovi servizi, o alle numerose iniziative messe in campo dall'amministrazione con il fondamentale e vitale apporto delle associazioni di volontariato del territorio, ponendoci l'obiettivo di ricreare e rafforzare nella cittadinanza quel senso di comunità e di normalità tanto agognato da tutti.

Le sfide sono state tante, come tentare di interpretare i desideri di una comunità ferita, mediare fra le differenti esigenze e sensibilità che ci venivano sottoposte ed assumersi la responsabilità di fare sintesi ed agire per ottenere risultati concreti.

Il nostro paese sta rinascendo, questo è innegabile, e lo sta facendo valorizzando i suoi lati migliori. Un Paese che sta affrontando a viso aperto e senza paura queste sfide, basti pensare all'impegno messo in campo per la rigenerazione urbana. Assieme ai cittadini non si sta infatti, solamente ri-costruendo edifici o ri-ottenendo spazi distrutti o danneggiati dal terremoto, ma stiamo ri-generando una comunità. Rigenerare significa seguire gli stimoli che portano al cambiamento, riportare a nuovo senza rottamare il vecchio, riuscire a reinventarsi per affrontare al meglio il futuro. Rigenerare significa capire le nostre debolezze ed i punti di forza, cercando di diventare, in un confronto aperto e serrato con tutti i cittadini, una comunità più forte, coesa, laboriosa ed accogliente.

Abbiamo portato alla Regione le problematiche e le esigenze dei cittadini e delle famiglie nella continua ricerca di soluzioni e di risposte adeguate alle moltissime situazioni di disagio che quotidianamente emergono all'interno della comunità, abbiamo posto all'attenzione del Commissario per la Ricostruzione questioni rilevanti e di merito nei procedimenti previsti dalle ordinanze e ottenuto le modifiche necessarie.

Il nostro territorio colpito profondamente dalla crisi prima e dal terremoto dopo, aveva di fronte a se due strade, poteva lasciarsi andare, ripiegandosi su se stesso, oppure scegliere quella più difficile, in cui c'è da rimboccarsi le maniche, affrontare ogni giorno un problema e cercare di risolverlo. Noi abbiamo scelto questa strada, e di cammino insieme ne abbiamo fatto tanto. Molto rimane da fare, ma siamo pronti come sempre a farlo insieme, assumendoci le nostre responsabilità perché il traguardo è, in fondo, un orizzonte che siamo consapevoli di poter raggiungere solo stando uniti.

Noi ce la metteremo tutta, e nella imminente campagna elettorale, per il rinnovo del consiglio comunale e per scegliere il prossimo Sindaco, ci confronteremo sulle tante cose fatte e su quelle rimandate, ma ora voglio semplicemente dire grazie, in primo luogo alla mia comunità per la straordinaria esperienza che mi ha permesso di fare, alla maggioranza che ha retto in questi anni pur di fronte a sfide da far tremare i polsi, a Luisa e alla giunta che hanno saputo assumersi sempre con grande dignità le proprie responsabilità.



## Progetto Comune



di  
Giorgia Grossi

**“D**evastazione” è la parola, ormai, più ricorrente da quando il 26 ottobre scorso la terra ha ricominciato a tremare nel centro dell'Italia. Se volgiamo lo sguardo al nostro territorio, sono trascorsi poco più di 4 anni, francamente non saprei valutare se è un periodo sufficiente per fare un bilancio, almeno approssimativo, resta il fatto che il tempo costituisce la misura tra le nostre aspettative di ricostruzione e la loro effettiva o presunta realizzazione. È la dimensione con cui valutiamo e confrontiamo un prima e un dopo, attribuendo un inizio e determinando una fine.

Sicuramente, martedì 29 maggio 2012, è stato il momento in cui sono cambiate radicalmente e in misura definitiva le priorità che c'eravamo assegnati. Molte associazioni, imprese e singoli cittadini si sono impegnati nella raccolta di fondi per sanare la prima emergenza. C'è stata una forte crescita di forme di partecipazione alternative e spontanee (associazionismo, onlus, comitati civici, movimenti d'opinione e sociali ecc) per contribuire concretamente alla ricostruzione del territorio e dei luoghi di aggregazione. All'inizio, più che un problema generico di pianificazione della ricostruzione sembrava emergere un problema specifico di confronto tra la partecipazione dei cittadini alle decisioni e le istituzioni.

Poi, il tempo passa, oltre 4 anni, e la delusione di una ricostruzione non proprio “miracolosa” unita alla quotidianità con il suo fardello di responsabilità, la stanchezza nel trovare soluzioni, i ritmi ripetitivi, a volte anche banali, ci hanno riassorbito. Probabilmente era questa la sicurezza che volevamo recuperare, la vita di tutti i giorni e riappropriarci della nostra libertà. Ora, quindi, l'emergenza è terminata? Possiamo chiamarci fuori? Non stare né da una parte né dall'altra? In fondo in un contesto d'interconnettività senza precedenti, siamo informati e contemporaneamente possiamo non assumere alcuna posizione. Si possiamo, perché la libertà che la nostra democrazia ci concede lo consente. Peccato che la democrazia che si limita a questo, prima o poi, rischia di essere vittima dei condottieri che pretendono di essere l'espressione della nostra volontà, della volontà popolare. Tutto da inventare? No, qualcosa esiste già, lo abbiamo già fatto, proprio in quei momenti di emergenza, quando con l'aiuto reciproco cercavamo un modo di adattarci all'avversità del terremoto. Quel dolore è stato un sentimento comune, partecipato, che non può consumarsi nel silenzio del tempo, così come la ritrovata libertà non può trasformarsi in indifferenza. La “devastazione” che ha colpito prima noi e ora il centro Italia, togliendo vite e distruggendo luoghi, non può essere la sola motivazione a guardare avanti, le idee e le persone ci sono e ci saranno anche senza muri da ricostruire. Basta ricordare a noi stessi, citando Gabor, che “la libertà non è stare sopra un albero, non è neanche un volo di un moscone, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione”.



## Uniti per Novi, Rovereto e S. Antonio



di  
Augusto Malavasi

### **E dopo il terremoto arrivarono le cavallette sottoforma di ingiunzioni di pagamento**

**P**oco prima della feste di Natale, quasi come augurio beffardo, a centinaia di famiglie del nostro Comune sono state recapitate ingiunzioni di pagamento riguardanti tributi e tasse comunali varie, che evidentemente i cittadini di Novi non sono stati in grado di pagare. Le cause sono facilmente individuate nel micidiale combinato disposto fra crisi economica ormai decennale e terremoto, che ha dato il colpo di grazia, se mai ce ne fosse stato bisogno, ai redditi e alle attività economiche. Le ingiunzioni sono firmate da tal Ica S.r.l., società privata cui è stato affidato il servizio di riscossione per tutto il territorio delle Terre d'Argine, in sostituzione rispetto ad Equitalia. Ora, un'amministrazione minimamente avvertita, avrebbe doverosamente sviluppato un ragionamento sulle condizioni sociali ed economiche del Comune, impostando la questione - a quest'ora della notte - in termini di capacità di contribuzione secondo i principi di giustizia ed uguaglianza sociale.

Durante questa crisi economica, inasprita nel territorio dagli eventi sismici, le disuguaglianze sociali si sono accentuate. Rientra tra i compiti dell'amministrazione la tutela di quella fascia di cittadini che, nonostante abbia tutto contro, resiste in condizioni al limite della sopportabilità, resiste al desiderio di mandare tutti a quel paese ed andarsene da questo non luogo chiamato Comune di Novi.

Prima di tutto, sarebbe stato di vitale importanza istituire una No Tax Area immediata ed effettiva per tutta l'estensione del cratere. A prescindere da questo, va ricordato che i cittadini vogliono pagare le tasse e i tributi, cioè vogliono essere messi nelle condizioni di poterlo fare. Nel frattempo, mentre lo Stato taglia i trasferimenti ai Comuni terremotati e fa spending review a danno dei lavoratori, dei disoccupati e delle imprese del cratere, alcune richieste di buon senso: sospensione delle ingiunzioni di pagamento, abbattimento di sanzioni ed interessi, allungamento dei termini di rateizzazione fino ad almeno 72 mesi.

In un periodo che vede sentenze di assoluzione per chi non ha potuto pagare le tasse in favore del pagamento degli stipendi, almeno ci si metta "all'altezza" di Equitalia. A cosa serve abolirla, se quelli che vengono dopo sono peggio?



## Democrazia Cristiana Novese



di  
Davide Boldrin

**C**ari concittadini, quando ho saputo che sarebbe uscito questo numero di Novinforma sono rimasto un poco sorpreso. Oramai siamo al voto amministrativo (il sindaco del comune). E permettemi quindi di chiudere con una nota polemica: questo numero pare espressamente pensato per fare campagna elettorale a spese dei contribuenti.

Mentre scrivo questo articolo non so ancora come sarà impostato il giornale. La comunicazione inerente è arrivata giovedì 26 gennaio, con scadenza perentoria al 5 febbraio per l'invio dell'articolo, ovvero questo che state leggendo. Bene, a questo punto credo che il giornalino comunale sarà infiocchettato come un bon-bon, con toni da una parte entusiasti, e dall'altra un po' mesti, con speranza per il futuro ecc.

Ci sarà sicuramente un saluto della Sindaco uscente Luisa Turci, e quest'ultimo invece ci sta. Quindi come dice il detto "ormai siamo in ballo, balliamo", se volete sapere cosa farò "dopo", politicamente parlando, ecco: l'unica cosa che desidero fare è contribuire alla crescita della lista civica che si è sviluppata negli ultimi 9 mesi. Una lista indipendente da tutti i partiti, composta da persone, sia con esperienza amministrativa che da "nuove leve". Si potrebbe dire "trasversale", ma avrebbe comunque un qualcosa di "politichese". Si tratta invece di un gruppo di cittadini, anzi di persone. Che ha ben presente che, **chè, a semm a noov, ar'vrè, e sant'anttoniii, minga a romma! Pensem a fer i noster di interessi, minga qui di partì, chi's fan sentir sol quant agh per a lor** (Qui siamo a Novi, Rovereto, Sant'Antonio. Non a Roma! Pensiamo a fare i nostri di interessi, non quelli dei partiti, che si fanno sentire solo quando pare a loro).

Qui per farsi una di idea di come quelli della lista civica, ovvero coloro che avranno il mio voto, stanno lavorando: [www.ilgruppercittadino.blogspot.com](http://www.ilgruppercittadino.blogspot.com).

P.S.: E vai a votare. Perché se è vero che tu puoi tranquillamente non occuparti di politica, è altrettanto vero che ci pensa la politica ad occuparsi DI TE. E delle tue tasche.



Per la tua pubblicità  
su questo giornale  
che arriva a tutte le famiglie  
del Comune di Novi di Modena  
chiama il n° 335.6152433



novinforma  
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Comunità antisisma

- La ricostruzione
- Nuova Giunta Comunale
- Il resoconto del terremoto
- Appuntamenti natalizi in Comune

novinforma  
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Ricostruiamo il Comune di

- Fatti il centro tuo!
- Unità minime d'intervento
- La ripresa dei servizi comunali
- Comunicazione: il nuovo obiettivo

novinforma  
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Coesione e coraggio

- Piano ricostruzione
- Contribuire partecipando
- Lo stato degli edifici comunali
- È uscito il libro "Novi nel medioevo"

novinforma  
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Per un centro più vivo...

- C'entro per Centro
- Diamo "spazio" ai giovani
- Lo stato dei cantieri comunali
- La Protezione Civile verso l'Unione

novinforma  
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Una casa per la cultura

- Le piazze in Piazza
- La nuova casa della cultura
- Inaugurato il nuovo Nido di Novi
- La storia della torre e della campana

novinforma  
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Alla scoperta del PAC

- La Scuola di Musica "Ligi Restani"
- Il "Controllo del Vicinato"
- Le strategie per la ricostruzione
- Il concorso a premi "Compra e Vinci"

novinforma  
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Il paese degli umarelli

- Nidi: genitori attivi
- Nuove scuole a Rovereto 2
- Parte il progetto "InNoviamo"
- Rockkereto si conferma un successo

novinforma  
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Una tira l'altra...

- Piacere... PAC!
- Ed ecco a voi il Municipio 2
- A Rovereto la Casa dello Sport
- Le sale comunali aperte al pubblico

novinforma  
PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Rinascita!

- Tappe della rinascita
- Le mille luci del Parcabaleno
- È attiva sul territorio "NoviWiFi"
- I successi della rassegna "Mat al PAC"